

IVG

“Jova Party” e Covid, Bassetti: “Meglio indossare la mascherina ma assurdo rinviare i concerti”

di **Redazione**

07 Luglio 2022 - 11:27



Albenga. “Mi preoccupa di più l’affollamento nel supermercato dove gli anziani non si mettono le mascherine, piuttosto che i ragazzi ai concerti”. A dirlo è il virologo del San Martino di Genova, **Matteo Bassetti** che, in un’intervista a Repubblica e successivamente sulla sua pagina Facebook, si scaglia contro la richiesta dei medici di famiglia del Lazio di rinviare il concerto dei Maneskin al Circo Massimo a Roma.

“Il problema - sottolinea - non è il concerto dei Maneskin, di Vasco o di Jovanotti (in programma a Villanova d’Albenga il 17 luglio, ndr). Il problema è dare una linea a livello europeo e seguirla. Viviamo in un paese globale, **se un giovane non va ad un concerto a Roma, ci va da un’altra parte**, a Nizza, in Austria, o altrove”.

L’infettivologo, infatti, basa la sua riflessione sulle fasce di età più a rischio: **“Chi va in genere al concerto dei Maneskin? Nonni 80enni o zie centenarie? Ci vanno i giovani che dovrebbero fare attenzione e proteggersi, ma che se si contagiano hanno forme molto leggere che durano 2-3 giorni.** Dobbiamo quindi cambiare la comunicazione sugli anziani e sui fragili perché, a mio parere, hanno interpretato male il messaggio sulle mascherine: levare l’obbligo non equivale all’obbligo di non utilizzarla. L’altro giorno mi trovavo in un aeroporto e la cosa paradossale è che vedevo persone anche molto giovani con la mascherina e persone con i capelli bianchi a volto scoperto”.

“Ai giovani - evidenza ancora - ho detto di vaccinarsi per ritornare alla vita di prima. Ora non possiamo dire loro che non è così, altrimenti se a settembre chiederemo di fare la quarta dose non la faranno”.

“Mi pare onestamente una cosa **senza senso chiedere di rinviare i concerti** - prosegue - **Questa variante circola in maniera piuttosto ampia e sta contribuendo anche alla crescita dell’immunità naturale**, cosa che ci aiuterà a prepararci all’inverno, **un evento all’aperto ovviamente prevede che le persone stiamo vicine ma certamente non è diverso da un aperitivo sul lungomare o sui Navigli**. E uno potrebbe chiedersi perché dire no al concerto dei Maneskin e invece sì a una partita di calcio o a un comizio elettorale”.

Sul tema delle **mascherine**, Bassetti poi aggiunge: “E’ chiaro che sarebbe meglio che le persone che vanno al concerto si mettessero la mascherina, ma naturalmente diventa difficile con 35, 37, 40 gradi”.

Infine una battuta su **vaccini e limitazioni**: “Sulle vaccinazioni in Italia siamo stati molti più bravi degli altri, vado orgoglioso del mio paese. Ma su alcune regole, ad esempio la **quarantena**, avremmo dovuto prendere esempio da paesi più pratici dei nostri. Stai male, devi stare a casa, poi dopo due giorni puoi uscire con la mascherina. Questo eviterebbe il problema della gente che non si dichiara positiva al covid, perché è obbligata a stare in casa una settimana e quindi a chiudere il suo negozio o non andare a lavorare”, conclude.